



**Consiglio Regionale**  
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Regionale del 30 aprile 2002

## **Intervento del Consigliere Prosperini**

**CHIEDERE LA GRAZIA  
SULL' "OCCUPAZIONE" DEL  
CAMPANILE DI SAN MARCO E' UN  
ATTO DI GIUSTIZIA: LA SINISTRA  
INVECE CONDANNA GLI "EVERSORI  
VENETI" E VUOLE GRAZIARE SOFRI?**

Essendo noi un movimento politico che si è sempre visto negare la libertà di opinione nel passato come nel presente e presumo anche nel futuro, visto che determinate leve sono alle mani sempre degli stessi, ed essendo assolutamente consci che la libertà di opinione né fa male, né può essere proibita e che la revisione della legge Scelba sia un fatto di ammodernamento all'attuale legislazione, sia un fatto di civiltà, di progresso e di cultura, non possiamo che venire ironicamente toccati da un fatto siffatto; arrivano col tanchetto "pericolosissimo" Sherman americano in ordine di marcia costituito da un trattorino e un tubo della stufa, abbattono, o meglio aprono, forzano - e facciamogliela pure pagare, perché il falegname sarà ben costato - la porta del campanile, salgono sul campanile per le scale normalmente, forse mettendo in pericolo la loro stessa vita - visto che sarà carente la manutenzione da quando c'è l'amministrazione di sinistra - arrivano sopra, espongono le bandiere, mettono quattro fiaschi di vino e un tozzo di formaggio e inneggiano alla libertà del Veneto. Allora i danni sono questi? Perché non

anche alla libertà quella della Lombardia? E qui ci sarebbe da discutere. Secondo, alla fine della fiera era una libertà di opinione, lo Stato, la nazione, la sua integrità e la sua unità non è stata messa in pericolo, né si è paventato alcun colpo eversore, né danni morali e materiali all'umanità, e soprattutto segnatamente all'umanità veneziana, dal gruppo di eversori, che peraltro non appartenevano a nessun gruppo politico, certamente sono più vicini alle idee autonomiste della Lega, ma non erano della Lega... Non erano di Alleanza Nazionale.

Chissà perché chiedere la grazia per Sofri, per Bompreschi, per la Baraldini è nobile e bello, andare a prendere una terrorista condannata a 41 di galera con la macchina del Ministero è nobile e bello, e invece è un misfatto chiedere la grazia per persone che forse sbagliando, (io non voglio neanche intervenire su questo e in effetti potevano evitare alcuni errori) ma niente hanno fatto di così grave. Era un reato d'opinione, signori, era uno sventolio di una bandiera - certo non occorre salire - ma come mai questa volta le Forze dell'Ordine non sono state giudicate troppo severe e repressive nei confronti dei "terroristi" veneti? Chiamiamoli così. Come mai non sono stati arrestati questi poliziotti che si sono visti camminare sul tanchetto e calcare col piedone pesante ammaccandolo e recando, quindi, gravi danni all'armata numerosa dei terroristi veneti? Come mai non sono stati imprigionati in ceppi? A Venezia ci sono delle carceri, i piombi, mettiamoli lì questi poliziotti, come mai non è stato fatto questo? E invece per Napoli e Genova, ben altre furono le cause dell'intervento della Polizia e delle forze dell'ordine, abbiamo tutta una sinistra che dice "inceppiamoli", nel doppio senso della parola, "mettiamoli in ceppi e impediamogli di lavorare".

Allora, signor Presidente, io ritengo che una rivisitazione di quelle che sono le regole del contesto umano, vale a dire la possibilità di esprimere il proprio parere, sbagliato, ma Dio mi perdoni, io non sono mai del parere dell'ottimo Presidente

Confalonieri, non per questo mi permetto di contestare l'illegittimità delle sue parole, persino io che sono fazioso, crudele e ingiusto per coscienza. Allora, chiedere la grazia in questo caso, Presidente, e l'affidamento ai servizi sociali è un atto non di pietà, ma di giustizia, perché quanti italiani si possono contare sulle dita di una mano, che sono stati danneggiati da questo comportamento? E quanti italiani si possono contare su una calcolatrice che siano stati danneggiati, mutilati, percossi e privati della loro libertà di potersi muovere nelle manifestazioni dei no global e chi per essi, e collaterali e affini?

Allora, se ci sono due pesi e due misure lo si sappia, allora travestiamo i terroristi veneti, gli mettiamo la fascetta di Che Guevara e diventano degli eroi che inneggiano la libertà di Cuba. Perché, Presidente, se fossero saliti e avesse detto "vogliamo la Russia, vogliamo Castro Presidente" nessuno avrebbe mosso un dito e avrebbero detto "insomma, è una cosa goliardica in fin dei conti". No, siccome c'era la splendida bandiera della Repubblica di Venezia che sventolava, (e invito anche a rivisitare il nostro simbolo).

Quindi, Presidente, io la invito a farsi parte diligente affinché qualcuno a Roma capisca che il reato d'opinione non è reato, non può essere, c'è l'opinione, non il reato d'opinione, già chiamarlo così, è l'infame legge Scelba che prevede questo. Uno ha la sua opinione e finché le parole sono dette in un contesto civile anche animato non hanno mai fatto male a nessuno, sono i sassi, le spranghe, le moto, gli attentati, le pallottole che fanno male.